Anno XXIX. Mercoledì 20 Settembre 1876 N. 218.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabile anticipatamente)*

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

20 Settembre

È questa una data che rannoda col vincolo di una sincera esultanza tutti i patriotti di qualunque partito. La memoria dell' entrata dell' esercito nazionale nella eterna città, basta ad assopire ogni dissidio di fazione, ogni animosità di divisioni politiche, ed in questa memoria oggi esultiamo, malgrado l' assenza di tripudî esteriori che hanno ormai fatto il loro tempo.

Della splendida epopea che venne suggellata il 20 Settembre 1870, dello strepitoso successo che hanno ottenuto il progresso, il lavorio continuo ed imperterrito, le lagrime ed il sangue degli italiani, la costanza e la lealtà d' un Re, ricordiamocene ognora. Sapremo così più facilmente ritemprarci nell' amore e nella concordia e potremo mostrarci mai sempre degni dei nostri destini.

Associazione Costituzionale ferrarese

Ciò che era sino a ieri un fervido voto nostro e di tutti i concittadini liberali che militano nel nostro partito, può dirsi ormai un fatto compiuto.

Ieri l' altro sera si è convocato in adunanza il Comitato fondatore. La discussione si aggirò sulla necessità di costituire tosto e fortemente l'Associazione, in vista delle prossime elezioni politiche e sulla convenienza di abbandonare il primitivo programma del Comitato; il quale programma, simile nella sostanza a quelli delle altre Associazioni consorelle, aveva per la sua denominazione suscitato qualche screzio, che, non lo si può negare, fu la causa precipua che impedì sino ad ora l' assetto definitivo dell' Associazione.

L' adunanza ebbe termine colla votazione del seguente Ordine del Giorno che venne approvato all' unanimità:

« Il Comitato dell' *Unione* sorto « per costituire un' Associazione Co« stituzionale ferrarese, forte della « simpatia e dell' appoggio dei soci « aderenti, fa ampia adesione al pro« gramma dell' Associazione Costitu« zionale centrale di Roma, riser« vando intera libertà d' azione per « la tutela degli interessi economici « e morali della nostra provincia;

« Delibera che entro otto giorni « da oggi, siano convocati i soci, per « la costituzione definitiva della so« cietà, per la nomina della Rappre« sentanza e per la discussione ed « approvazione dello Statuto sociale.

« Ed informata delle pratiche ini« ziate allo stesso scopo nel Circon« dario di Cento, fa voti perchè que« sta Città e gli altri Circondarj della « provincia aderiscano all' Associa« zione ferrarese coll' aggregazione « di soci o collo istituire Associazioni « figliali. »

Ora, per la prima volta è dato un vero impulso. Se non verrà meno il pronto ed efficace concorso di tutti, la nostra Associazione potrà guadagnare il tempo perduto, dare in un breve avvenire ottimi frutti, e nel risveglio della vita politica ed amministrativa del paese potrà altresì efficacemente cooperare colle Associazioni sorelle per il conseguimento delle comuni patriottiche aspirazioni.

CONGRESSO MEDICO

(Dalla *Gazzetta del Popolo di Torino*)

Torino, 19 Settembre:

Ieri alle ore 10 nella grand' aula dell' Università, addobbata per la solenne circostanza, si tenea la seduta inaugurale del Congresso Medico Italiano, coll' intervento dell' onorevole ministro della pubblica istruzione, del prefetto, del sindaco del rettore di questa Università, dell' avvocato Bertea rappresentante la Deputazione provinciale e di moltissimi invitati, dei membri dell' Associazione Medica Italiana e di quelli dell' Associazione Italiana dei Medici Condotti, sotto la presidenza del professore Pacciotti.

Questi inaugurava il Congresso con una applaudita orazione, nella quale, ringraziando l' onorevole ministro e tutti gli accorsi della loro presenza, parlava dell' avvenire della scienza, del decoro e dei vantaggi che ad essa, come ai suoi cultori sarebbero derivati da questa solenne riunione di dotti e insigni personaggi. Parlava del carattere nazionale di questo Congresso, a cui da ogni provincia d' Italia erano accorsi numerosi ed eletti rappresentanti: e rivolgendosi ai medici savoiardi ricordò gli anni della giovinezza insieme trascorsi e gli studi attinti alle medesime fonti mandando un saluto agli assenti, ai medici francesi, rappresentati dal distintissimo dottore Pietrasanta per incarico avuto dal ministro francese dalla pubblica istruzione Waddington, rivolgeva parole di simpatia e ricordava la fratellanza dei popoli nel campo sereno della scienza.

Prendeva poscia la parola l' onorevole ministro della pubblica istruzione il quale, in forma chiarissima, disse molte e molte belle cose: parlò del lavoro e dimostrò con logica stringente come da esso solo possa derivare prospera e felice la condizione di qualunque classe sociale, applicando poscia le sue idee generali alle due Associazioni convenute, rappresentanti l'aristocrazia e la democrazia, che trovansi in ogni ordine sociale, e che unite assieme raggiungono più presto il loro scopo. Altre cose disse, le quali mal ripetute perderebbero grandissima parte di quelle doti che strapparono al pubblico numerosissimo caldissimi applausi.

Parlava in seguito il sindaco della città di Torino, il quale a nome dei suoi amministrati ringraziò l' on. ministro Coppino dell' onore concesso a questa città della sua presenza e ringraziò ancora tutti i convenuti, assicurandoli della lieta accoglienza che Torino cercherà di loro offrire.

Alle parole del sindaco tennero dietro quelle dell' onorevole rappresentante della Deputazione provinciale, avv. Bertea, il quale dopo aver dichiarato di venire per parte di S. E. il conte Federico Sclopis rivolse calde parole di encomio e di felicitazione a tutti gli astanti.

Allora il rettore dell' Università si congratulò coi convenuti e dichiarò che egli godeva in sommo grado di questo Congresso, perchè in questo più che in ogni altro modo si alimenta quella fiamma di non isterile emulazione specialmente negli animi delle giovani generazioni, ove si accentrano le migliori speranze dei futuri destini della patria.

Parlarono nello stesso senso i presenti delle due Associazioni mediche d' Italia, Ratti e Castiglione; e inoltre il dott. Pietravanta, ed il presidente dell' Associazione

---

APPENDICE

Le Vecchie al Tosi-Borghi

IL CAPORALE DI SETTIMANA — *Commedia in 3 atti di* PAOLO FAMBRI.

Sono costretto di occuparmi prima della signora Iole Aman artista di ballo. Ecco di che si tratta. Avrete letto forse L' UNIONE, escita alle 5 pomeridiane del 18 Settembre 1876. *L' Unione?* sapete bene quel giornaletto ch' esce due volte alla settimana mesto, silenzioso, inosservato, dalla tipografia Sociale. Lunedì questo periodico conteneva un interessantissimo *Comunicato* che era scritto a totale beneficio dell'appendicista drammatico della *Gazzetta Ferrarese*. Io vi posso assicurare che da quattro o cinque mesi a questa parte il *Comunicato* della signora Iole Aman è il più bell' articolo *locale* che abbia illustrato *L' Unione*. E che Dio mi punisca se io in questo momento ho l' intenzione poco onesta di berteggiare e la signora Iole Aman e il giornale *L' Unione*. Non è qui tutto. Il più interessante a sapersi è che la signora Iole Aman, a nome di tutto lo squadrone delle ballerine, mi sgrana una filza di elogi come scrittore, che cascano sul mio amor proprio d' Appendicista liquefatti come sciroppo di lampone e fanno indolcire il mio cuore, mentre poi mi dà con la penna tinta nell' inchiostro della stizza, una tirata d' orecchi dicendomi subito nel primo periodo che io *non so far uso delle mie belle qualità con quel senso della convenienza che costituisce il vero tatto degli* UOMINI DI MONDO. E tutte queste lusinghiere lodi e questo severo ed accademico rimprovero sono a proposito di quel « *Ritratto della ballerina* » del quale s' è fatto tanto chiasso, tanti commenti, e che ha persino incontrato le simpatie del *Tirascene* del *Bersagliere*, il quale mi fa un elogio che mi ha compensato, a dir il vero, di tutti i motteggi a fior di labbro, di tutte le morsicature di coloro che hanno delle puerili, delle inesplicabili e poco generose invidiuzze da far pigliar aria!

La lettera della signora Iole Aman scritta con istile cattedratico più che con uno stile famigliare o meglio epistolare ha mille ragioni da vendere quando mi rimprovera d' aver scelto male il momento, d' aver fatto dell' *erudizione* e di aver dato prova di possedere un *talento d'osservazione*. E se io le dò ragione è perchè a guisa del capitano *Terremoto* nel *Caporal di Settimana* non voglio si dica che *il giornalista ha sempre ragione specialissimamente quando ha torto*. Gli è, sa, che noi scriviamo tutti i giorni nei giornali, e come loro donne, anche essendo uomini di mondo e donne di mondo — passi l' espressione —, ci facciamo trascinare dalla fantasia, la quale, quando non è subordinata alla ragione, fa mettere il piede in fallo. E la signora Iole Aman deve sapere che ci vuol poco a mettere il piede in fallo, lei..... ballando, io, scrivendo. Lo faccia pure sapere anche alle sue vispe ed allegre compagne. E lei si consoli pensando che tutto il male non vien per nuocere. Io le ho dato agio per farsi conoscere una scrittrice di merito; Ella anzi mi ha dato a pensare, perchè mi ha convinto che vi hanno delle ballerine che dovrebbero scri-

medica di Lione, il dott. Petronio a nome del municipio e città di Napoli.

Dopo ciò l'onorevole signor ministro, il sindaco, il prefetto e gli onorevoli invitati venivano dal prof Pacchiotti introdotti nella sala dell'esposizione medica, della quale si dimostrarono soddisfattissimo dopo aver esaminato con cura gli oggetti esposti. La loro uscita dall'Università fu salutata dagli applausi della folla accorrente al loro passaggio.

All'una pom. avea luogo la prima seduta dell'Associazione Medica Italiana e dell'Associazione dei Medici Condotti. Venivano costituiti gli uffici del Congresso in questo modo:

Presidente definitivo: Pacchiotti — *Presidenti onorari:* Baccelli, Ratti, Castiglioni, Brugnoli — *Vice-presidenti:* Berti Antonio, Ciniselli, Raffaeli, Sangalli — *Segretario:* S. Laura — *Vice-segretari:* Berrutti Luigi, Boetti, Percival e Paventa.

I membri del Congresso sono invitati a trovarsi stamane 19, alle ore 8 1[2, nelle sale dove stanno disposte le diverse sezioni per venire alla formazione dei seggi delle medesime, affinchè i lavori speciali possano incominciare nel dopo mezzodì, a quell'ora che si riconoscerà opportuna.

La sezione di oculistica è convocata per oggi, alle 2 pom.

Ordine del giorno per la tornata del 19

Ore 8 1[2 ant. — Riunione dei membri del Congresso nelle singole sezioni per la costituzione dei seggi.

Associazione Medica Italiana

Ore 9. ant. — 1. Commemorazione funebre dei soci defunti; dott. Brunetti - 2. Studio sugli Ospizi Marini; dott. Pini - 3. Nomina di Commissioni per le visite negli spedali ed istituti scientifici.

Associazione dei Medici-Condotti

Ore 12 — 1. Nomina di Commissioni - 2. Relazione nelle denuncie obligatorie; *Ore 2 pom.* — Lavori delle sezioni. *Sera* — Conferenze.

Il Segretario S. Laura
Il Presidente Pacciotti.

Ufficio di presidenza dell'*Associazione dei Medici-Condotti.*

Presidente: Berruti — *Vice Presidente:* Casati e Castiglioni — *Segretari*: Ciattaglia Cesare, Barduzzi Domenico, Lioni Ottavio, Piccinini Raffaele, Calosi.

Notizie Italiane

ROMA 18. — Ieri mattina avvenne nella chiesa della Minerva un fatto brutissimo, che anche ai non credenti deve fare sorpresa e ribrezzo.

Una donna inoltrata in età si inginocchiava all'altare onde ricevere la comunione. Quando il prete stava per metterle in bocca la particola colle parole sacramentali, essa gliela strappò dalle mani, la gittò in terra poi proruppe ed alte grida in insolenze contro le imposture e le infamie dei preti.

Non occorre dire quanto fu lo sgomento del sacerdote che restò col calice in mano, e quanto ne rimasero scandalizzate le persone, e specialmente le donne, di cui la chiesa era affollata.

I sagrestani chiamarono subito le guardie, e la donna appena uscita di chiesa fu arrestata.

È una romana: e anche alle guardie, come più tardi alla questura, raccontò di essere vittima da molti anni della perfidia dei preti che la perseguitano.

Sulle prime fu creduto che fosse pazza e si chiamarono dei medici a visitarla; ma i medici hanno dichiarato che pazza non è.

— Reduce dalla Lombardia e ritornato a Roma stamane, l'onor. Seismit-Doda, segretario generale del Ministero delle finanze.

UDINE — L'Associazione Costituzionale tenne oggi la sua prima seduta. Fu eletto il deputato Giacometti a presidente. Venne deciso di trattare oggetti d'interesse pubblico. A trecento sommano gli aderenti.

TORINO — Sappiamo che scrive la *Nuova Torino* al banchetto che avrà luogo a Stradella, domenica 24 corrente, saranno ufficialmente rappresentati il centro ed il gruppo toscano.

Crediamo poter affermare che da tale riunione scaturirà la costituzione di un nuovo e grande partito parlamentare, destinato a sostenere l'attuale Ministero.

FIRENZE — Reca l'*Eco del Parlamento*:

Nostre particolari informazioni ci portano a ritenere fondata la notizia data da varii giornali, che l'ultimo Consiglio dei ministri siasi occupato della nomina di nuovi senatori.

Notizie Estere

GUERRA D'ORIENTE — Tutte le Potenze, di comune accordo, si adoperano vigorosamente perchè la sospensione d'armi accettata dalla Turchia per 10 giorni, sia resa definitiva.

Se allo scadere di questo armistizio, cioè al 25 settembre, le ostilità fossero riprese dalla Turchia, malgrado le energiche dichiarazioni delle grandi Potenze, non è facile prevedere le gravi conseguenze che da questo fatto risulterebbero.

In ogni caso è incontestabile che la responsabilità degli evvenimenti ulteriori, peserebbe intera sulla Turchia.

OLANDA — I disordini ad Amsterdam si rinnovarono la sera del 13 e quella del 14 e si dovette ricorrere alla forza per reprimerli, tal che vi furono parecchi feriti. Il silenzio del telegrafo fa credere che dopo il 14 la quiete siasi ristabilita.

Cronaca e fatti diversi

Pubblichiamo il risultato definitivo del conto consuntivo 1875 dell'Amministrazione provinciale, approvato dal Consiglio nella seduta di Lunedì u. s.

Riscossioni	L.	1,118207. 68
Pagamenti	»	1,052,669. 22
Rimanenza di Cassa a tutto l'Esercizio 1875	»	62,538. 46
Somme rimaste da esigere L. 3300 —		
Somme da pagare » 13439. 27		
prevalenza passiva	L.	10139. 27
Avanzo attivo	L.	52,399. 19

Questa somma la troviamo iscritta dalla Deputazione all'Art. 1.° Categ. 1.ª delle entrate straordinarie, nel progetto di bilancio del 1877, a sollievo della sovraimposta provinciale.

Grassazione. — Nella prim'ora antimeridiana del 13 andante, scrive il diario della Questura, il trafficante Soffriti Giuseppe venne aggredito sulla pubblica via fuori le mura della città da tre malfattori armati che con minaccie nella vita lo depredarono di L. 10. L'ufficio di P. S. indaga per scoprire gli autori del reato.

Sacco nero. — Ancora la questura non ha potuto mettere le mani addosso a tre di quei signori che diedero quella bella prova di prodezza la notte del sul pubblico passeggio del Montagnone.

Invece che far perdere tanto tempo inutilmente agli agenti di P. S. non farebbero un sacco di bene a farsi vivi? Per ora avrebbero subito la libertà provvisoria, come l'ebbero i primi tre arrestati; il giorno del processo poi, le cose non possono voltare molto a male: per la qualità dell'imputazione, essi possono vivere quasi sicuri che la teoria della *forza irresistibile* o *semi-irresistiblie* farà la loro fortuna.

Rettifica. — Noi ci apponevamo bene attribuendo ad equivoco il fatto lamentato nel nostro numero di Sabbato e cioè che il giorno 15 venne da qualcuno fatta vana ricerca del Capitolato per l'Ispettore Scolastico Comunale; perchè il Capitolato stesso esisteva nel Gabinetto del Segretario - unico depositario degli atti del Comune - sino dal giorno 12 corrente.

L'equivoco è nato da ciò, che chi ne fece ricerca si sarà invece indirizzato a impiegati di altri uffici di Segreteria i quali ignoravano naturalmente l'esistenza del Capitolato.

Abbiamo poi diritto di supporre erronea la dichiarazione fattaci da due Consiglieri Comunali, che il Consiglio cioè non abbia mai autorizzato la Giunta a pubblicare l'avviso di concorso.

In seguito ad autorevoli comunicazioni avute in proposito, abbiamo voluto investigare nei giornali cittadini il resoconto della Seduta 28 aprile nella quale venne trattato del concorso, ed abbiamo trovate infatti le seguenti linee che reputiamo nostro dovere di riprodurre integralmente.

Noi scrivevamo il giorno 29:

« Fu deliberato il concorso al posto d'I-
« spettore Comunale per le scuole di Città
« e del forese, ora molto trascurate stan-
« ziandosi, a calcolo, lire 600 per il suo e-
« molumento nell'ultimo quadrimestre del
« corrente anno. »

E *L'Unione* del 1° Maggio scriveva alla sua volta:

« Dopo di ciò il Consiglio in correla-
« zione alla proposta fatta già dal Dele-
« gato Straordinario, deliberò di istituire
« un ufficio di *Direttore Didattico* di
« tutte le scuole comunali sia di città sia
« del forese coll'assegno di annue L. 1800,
« più L. 400 per indennità di trasferta, da
« provvedersi poi del relativo titolare
« mediante pubblico concorso. »

Programma della musica che verrà eseguita questa sera dalle 7 alle 8 nella piazza della Pace:

1° Marcia.
2° Sinfonia - *Omaggio a Bellini* - (Mercadante).
3° Mazurka.
4° Finale 2° nell'*Aida* (Verdi).
5° Polka.
6° Potpourri nel Ballo *Brahama* (Dall'Argine).

Stampa. — La *Gazzetta d'Italia* preoccupandosi di ciò che dovrebbero fare le Associazioni Costituzionali delle provincie per assicurarsi un giornale che le sostenga, suggerisce loro di prolungare la vita, per tutto il periodo elettorale, ai 69 giornali che col 17 ottobre p. v. cessano di essere giornali ufficiali per le in-

---

vere e delle scrittrici che dovrebbero ballare. Ella può smettere di piroettare e farsi — tanto per cominciare — collaboratrice dell'*Unione*, molto più che il di Lei stile è identico a quello del Direttore del giornale. E dirle così non è piccolo elogio perchè l'egregio mio amico passa per uno che *sa di lettere*, come dicono i nostri buoni villici. E felice fin nel fondo dell'anima di avere scoperto, in qualità di critico letterario e drammatico un'artista di ballo che scrive meglio di quello che non balla col di lei certo permesso passo lietamente a cose più serie.

***

Vedendo scritto sul cartellone *Il Caporale di settimana*, commedia satirica in 3 atti di Paolo Fambri, mi ha fatto senso. Ho dinanzi agli occhi la commedia stampata e non vedo che sulla copertina sia scritto a caratteri lampanti commedia satirica, molto più che all'epoca in cui venne alla luce la produzione del Fambri, il Ferrari nel *Sole* ed il Filippo nella *Perseveranza* e tutti gli altri giornali levarono un rumore grandissimo e si scrissero dei più o meno eruditi scritti polemici-critici i quali finirono come al solito di non persuadere nessuno e far restare ognuno colla propria opinione. Anche oggi non si sa di positivo se la commedia del Fambri sia satirica o no, a meno che l'autore stesso non abbia sussurrato nell'orecchio del capo comico Ferrante e gli abbia così svelata la verità vera. Ammettiamo per un momento che il Fambri scrivendo *Il Caporale di settimana* abbia avuto l'intenzione di fare una commedia satirica, e col *castigat ridendo mores*, flagellare i vizii del regolamentismo esercitale e gli abusi delle caserme. E questa una colpa? Io dico di no, e sono persuaso che la Satira come taluni sanno farla, quella che critica giudiziosamente e senza fiele, sia un genere utile, anzi necessario. Questo è forse il solo mezzo, o almeno il più efficace d'arrestare il progresso di certi vizii, di certi abusi della società, e nello stesso tempo i progressi del cattivo gusto, che potrebbero introdursi nella composizione delle opere destinate al teatro. L'inchiostro satirico adoperato sobriamente, con attica lepidezza, con sicurezza di gusto, colla dovuta urbanità, attaccando le Istituzioni, le Opere, non le persone, castigando e flagellando vizii ed abusi reali senza fare d'ogni erba un fascio, diventa un rimedio efficacissimo, ma è anche vero che il Ridicolo, al pari di tutti gli specifici potenti, diventa un veleno qualora non lo si adoperi colle dovute cautele. A mio vedere il Fambri non ha fatto della Satira; egli ha *veduto* il *vero* nelle caserme e ha copiato dal vero tutti i tipi della sua commedia. Il *Batocio* è una creazione. Il dialogo è spigliato e prettamente *locale*, e nel ritrarre fatti e personaggi io ho trovato che c'è non solo adoperato largamente lo *spirito* ma quello che si dice *arte comica.*

Certamente che la commedia del Fambri non va immune dai suoi difetti. Certe scene sono fiacche; certe figure sono delineate senza cura, sono scolorate; certi dialoghi sono privi d'efficacia sicchè si teme sempre da un momento all'altro che la commedia si cambi in una farsa prolissa, ma poi succedono altre scene dove il lavoro del Fambri si alza al livello dei grandi lavori drammatici quale sarebbe quella che si svolge tra *Batocio* e l'*Ingaggiatore.*

Anzi prendo occasione per dire al signor *Senatori* che non era sì facile far scaturire tutto il comico che sta sotto la veste di quel lepido e reale personaggio di *Batocio*, e che non ci voleva che un abilità comica non comune per interpretarlo così al vivo. Il *Senatori* si merita che lo si applauda e che la critica lo incoraggi perchè, a quanto sembra, è molto giovane e sotto eccellenti maestri quali sono i Morelli ed i Bellotti Bon non può mancare di riescire un attore meglio di quello che è.

U. Fiaschi

serzioni degli atti amministrativi e giudiziarii.

Questo consiglio della *Gazzetta* parte dall'erroneo supposto che tutti quei 69 giornali debbano cessare delle inserzioni.

Noi non sappiamo se questo sarà il caso per alcuno: possiamo pesò assicurare la *Gazzetta* che dei 69 ce ne sono parecchi, i quali vivranno e sperano di trarre anzi maggiore elemento di diffusione cessando di essere uffiziali.

Serata Musicale. — Pubblichiamo assai di buon grado la seguente comunicazione, dolenti di non aver potuto aderire per imperiosa circostanza al cortesissimo invito che ci era stato diretto per tale geniale trattenimento:

Una parola di gratitudine all'amico Francesco Bartolucci, il quale Lunedì sera coll'idea di fare un po di musica in famiglia, ci dava una deliziosa *soirée*, di cui ci ricorderemo per un pezzo.

I nomi dei signori conte Alessandro Gnoli, Augusto Forti, dott. Pietro Calabria, Ippolito Laurenti, Guido Levi, Francesco De Rubeis e Francesco Bartolucci, sono già abbastanza noti perchè possano dare un'idea dell'ottima scelta e della perfetta esecuzione dei pezzi che eseguirono — Ci erano già note la valentia e le precoci promesse della Signorina Vittorina Bartolucci, ma ieri sera essa ha superato ogni nostra aspettazione — Dessa è fra noi in compagnia della distintissima artista signora Lemaire, sua maestra di canto, e di una Signorina inglese sua condiscepola, che pure cantò con valentia d'artista — La Signorina Bartolucci ci fece sentire fino all'anima la sortita della *Dolores* che per aderire alle insistenti richieste dovette replicare per ben *due volte*, con quel suo tesoro di voce, bella, toccante, modulata coll'arte, in cui seppe in brevissimo tempo far progressi così notevoli da non lasciare alcun dubbio, che questo vago fiore si aggiungerà un giorno alla bella corona d'artiste che onora il nostro paese.

V. P.

Teatro Tosi Borghi. — Questa sera 1ª rappresentazione del grandioso ballo storico *Atabalipa*, nel quale la parte della protagonista verrà sostenuta dalla prima ballerina signora *Franceschina Paris*.

Il ballo verrà preceduto dalla Commedia in 3 atti di P. Bettoli « *Il gerente responsabile* »

Arrivo. — Dopo molti mesi d'assenza ha fatto ritorno in patria da pochi giorni il chiarissimo professore consulente Luigi Bosi.

(Comunicato)

RINGRAZIAMENTO

Commosso, ed a nome pure dell'intera mia famiglia, sento il dovere ed insieme il bisogno di porgere i più vivi e sinceri rendimenti di grazie all'Egregio medico sig. Dott. Giuseppe Ravenna, che con disinteressata solecitudine, con amorosa assiduità tanto gentilmente si prestava a curare il mio piccolo Arnaldo, affetto da grave, terribile malattia — (difterite).

Se è certo che l'arte possa molto sulla natura dell'individuo, io sono convinto di dover unicamente la guarigione del mio povero bimbo all'opera saggia è costante dell'ottimo sig. Ravenna.

Valgano queste mie poche e disadorne parole, quale un attestato di stima, un tributo della mia eterna riconoscenza verso il distinto medico e il benemerito cittadino.

Ferrara 19 Settembre 1876.

Giuseppe Gallottini.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani)

Roma 19. — *New York* 18. — Ieri in diversi punti d'America una bufera distrusse molti fili del telegrafo e produsse altri danni. Fu danneggiata l'esposizione di Filadelfia, specialmente di dipartimenti inglesi ed americano.

Bukarest 18. — Per le manovre d'autunno si eviteranno concentramenti di truppe per non dare motivi di sospetto.

Vienna 18. — La *Corrispondenza politica* scrive: Benchè nulla si sappia ancora riguardo alla formale conclusione dell'armistizio, è tuttavia certo che la Porta informò confidenzialmente le Potenze di sospendere le operazioni militari.

Anche la Serbia ordinò la sospensione delle ostilità. Sperasi di conchiudere presto un armistizio formale.

Parigi 18. — Mac Mahon ha ricevuto oggi il principe Orloff.

Non fu ancora firmato alcun armistizio, ma dietro domanda dell'Inghilterra, la Porta inviò sabato l'ordine di sospendere le ostilità fino al 25 corrente.

La Serbia ed il Montenegro decisero pure di sospendere le ostilità.

Belgrado 18. — La sospensione delle ostilità sarà probabilmente prorogata. L'esercito serbo proclamò il principe Milano re della Serbia. Ciò produsse cattiva impressione fra gli uomini di Stato serbi.

Londra 18. — Vi fu una grande riunione sotto la presidenza del lord Maire. Sono state approvate le proposte che protestano contro le atrocità dei turchi, che insistono perche si prendano le opportune misure per mettervi fine, e domandono che il governo appoggi l'indipendenza delle provincie slave.

Fu votato un indirizzo alla regina, ed è stata nominata una deputazione per comunicare queste proposte a Beaucoufield ed a Derby.

Costantinopoli 19. — Per facilitare le trattative di pace un Iradè imperiale ordina la cessazione delle ostilità per dieci giorni incominciando da venerdì scorso.

Vienna 19. — Le potenze agiscono a Costantinopoli affinchè si conchiuda un'armistizio formale di un mese.

Londra 19. — Un telegramma d'Elliot dice che il generale Kemball smentisce che i turchi abbiano commesso nuove atrocità in Serbia contro le donne ed i ragazzi.

Il *Daily Telegraph* dice, che l'Inghilterra formulò le seguenti basi di pace:

Mantenimento dello *statu quo* della Serbia e del Montenegro. Nessuna indennità di guerra; riforma del Governo locale in Bosnia, nell'Erzegovina ed in Bulgaria.

Sperasi che la Francia, la Germania e l'Italia appoggeranno queste basi, e che l'Austria non si opporrà.

BORSA DI FIRENZE

Firenze	18	19
Rendita italiana . .	77 10 n	77 15 n
Oro.	21 60	21 57
Londra (3 mesi) . .	27 13	27 13
Francia (a vista) . .	107 95	107 95
Prestito nazionale. .	— —	— —
Azioni Regia Tabacchi	806 — 5	806 — n
Azioni Banca Nazionale	1990 — »	1990 — »
Azioni Meridionali. .	339 — »	340 — »
Obbligazioni » . .	231 — 5	— —
Banca Toscana. . .	910 — »	908 — »
Credito mobiliare. .	649 — »	648 — »

BORSE ESTERE

Parigi	18	19
Rendita francese 3 0[0	71 07	71 10
» » 5 0[0	106 47	106 47
Banca di Francia . .	— —	— —
Rendita italiana 5 0[0	73 70	73 35
Ferrovie Lombarde .	167 —	167 —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Ferrovie V. E. 1863.	— —	— —
» Romane . .	— —	— —
Obbligazioni lombar.	— —	— —
» romane .	— —	— —
Azioni Tabacchi . .	— —	— —
Cambio su Londra .	25 25 5	25 24 5
» sull'Italia .	7 1[4	7 1[4
Consolidati inglesi .	95 7[8	95 15[16

Vienna 18 — Rendita austriaca 69 65 — in carta 66 40 — Cambio su Londra 121 85 — Napoleoni 9 72

Berlino 18. — Rendita italiana 73 30 — Credito mobiliare 251 50

Londra 18. — 95 15[16 a — — 73 3[4 a 7[8 —

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.